

VERBALE DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA
DELLA
ASSOCIAZIONE "FIAMME GIALLE DI IERI.IT - ONLUS"
REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno venti ottobre duemilaventi, in Roma, Piazza Mariano Armellini, 20, presso il Museo Storico della Guardia di Finanza, alle ore undici e minuti venti.

Io Guido Bolognesi, Notaio in Roma, con studio in Viale Gioacchino Rossini, 7, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, a richiesta del T. Col. (c.a.) dottor Vincenzo d'Amato, nato a Pordenone il 3 luglio 1943, residente a Remanzacco (UD), Via Case del Malina, 14, cittadino italiano, codice fiscale DMT VCN 43L03 G888R, della cui identità personale sono certo, nella sua dichiarata qualità di Presidente del Consiglio Direttivo dell'Associazione privata denominata "FIAMME GIALLE DI IERI.IT-ONLUS", con sede in Roma, Via Caroncini, 19, presso la Presidenza Nazionale A.N.F.I., codice fiscale 02457490304 (nel prosieguo per brevità anche "Associazione" o "Onlus"), mi sono recato in questo luogo per redigere il verbale dell'assemblea straordinaria degli associati della Associazione suddetta.

Esso comparente, dottor Vincenzo d'Amato, mi conferma la richiesta, di assistere, redigendone pubblico verbale, all'assemblea dei soci della predetta associazione, qui riunita in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte Ordinaria

- omissis -

Parte Straordinaria

5. modifiche Statuto Onlus per adeguamento al D.Lgs.117/2017 e per altre integrazioni;

6. esiti del progetto di trasformazione Onlus in Fondazione e relative delibere;

7. varie ed eventuali.

Il comparente dottor Vincenzo d'Amato, su acclamazione degli intervenuti assume la Presidenza dell'assemblea, quindi dichiara e da atto di quanto segue, avendo egli stesso fatto tutte le relative occorrenti verifiche:

- l'assemblea, che ha già discusso e deliberato sugli argomenti di parte ordinaria all'ordine del giorno, come risulta da separato verbale, è stata convocata nelle forme e nei termini di cui all'art.10 (dieci) del vigente Statuto, ed ha luogo in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima;

- è presente il Consiglio Direttivo, nelle persone del Presidente Vincenzo d'Amato, comparente suddetto, del Segretario Angelo La Neve, dei Consiglieri Mauro Santonastaso, Luigi Carmine Tricarico, Salvatore Pagnano e Giovanni Cinque nonchè, a mezzo di delega regolarmente formata e conservata agli atti dell'Associazione, il Consigliere Anziano Giuseppe Culò e i Consiglieri Rocco Gabriele Lollo e Virginio Schiavon;

- è presente l'Organo di Controllo, nelle persone del Presidente Francesco Rosato e del membro effettivo Giovanni Giannetti; assente giustificato il secondo membro effettivo Pierfrancesco Lazzaro;

Agenzia Entrate ROMA 5

Reg. il 29/10/2020

n° 10990

Serie 1T

per € 200,00

- sono presenti di persona n. 16 (sedici) soci aventi diritto al voto, cui vanno aggiunti n. 24 (ventiquattro) soci aventi diritto al voto, intervenuti per delega regolarmente formata e conservata in atti della associazione, per un totale di soci presenti o rappresentati, aventi diritto al voto, di n. 40 (quaranta) su un totale di soci iscritti di n. 47 (quarantasette), come da foglio presenze che si unisce al presente verbale sotto la lettera "A";
- risulta così rispettato il quorum indicato dall'art.10, secondo periodo, dello Statuto, che prevede per le assemblee straordinarie la presenza dei due terzi dei soci aventi diritto al voto;
- i presenti non hanno da muovere eccezioni in merito alla costituzione della presente assemblea e si dichiarano adeguatamente informati circa i diversi argomenti posti all'Ordine del Giorno di parte straordinaria;
- l'assemblea pertanto è regolarmente costituita e legittimata a deliberare su quegli argomenti.

A questo punto il Presidente d'Amato inizia la trattazione dell'O.di G. di parte straordinaria.

Egli ricorda brevemente la genesi della Onlus, costituita con scrittura privata in data 25 novembre 2006, registrata ad Udine il 21 dicembre 2006 al n. 11101 e modificata con delibera assembleare, come dal verbale redatto dal Notaio Antonio Frattasio di Udine, rep.134.270/40.379 del 6 marzo 2015, registrato a Udine il 17 successivo al n. 3025, serie 1T, contestualmente alla fusione con la Onlus della sezione di Catania e l'assunzione della competenza sull'intero territorio nazionale, richiesta dal Consiglio nazionale dell'ANFI (Associazione Nazionale Finanziari d'Italia); al medesimo verbale per Notaio Frattasio è allegato il testo dello Statuto della Onlus, debitamente approvato in quella sede dall'assemblea degli associati ed attualmente vigente.

Il Presidente ricorda agli intervenuti che in conseguenza dell'entrata in vigore - sia pure parziale - della disciplina del Codice del Terzo Settore, con D.Lgs.nr.117/2017, si è posto anche per la Onlus il problema di scegliere la configurazione giuridica da utilizzare, una volta venuta meno la disciplina della Legge 460/1997 sulle Onlus. Ciò, anche in relazione alle corrispondenti scelte che avrebbe dovuto operare l'A.N.F.I..

Soggiunge il Presidente che, escluso, almeno per ora, come già rappresentato nella riunione assembleare dell'ANFI del 13 marzo 2019, l'ingresso della stessa ANFI nel Terzo Settore, sin dallo scorso anno il Consiglio Direttivo della Onlus si è impegnato a valutare come farvi accedere, nell'ambito e disciplina del Terzo Settore, la Onlus, ritenuto passaggio questo ineludibile per la sua positiva evoluzione .

Si è pertanto provveduto, informa il Presidente, ad un approfondito riesame dello Statuto, al fine di praticarne l'aggiornamento alla luce dei criteri e dei vincoli del D.Lgs.117/2017.

Tale riesame è stato condotto, precisa il Presidente :

- . tenendo conto del crescente impegno dell'ANFI nel campo del sociale, interno ed esterno alla propria struttura organizzata, che costituisce parte rilevante delle sue finalità statutarie e che rappresenta la matrice ineludibile e vincolante delle finalità istituzionali della Onlus;
- . valorizzando adeguatamente la necessità di coinvolgere per questa ragione l'insieme delle sezioni e delle Organizzazioni Collaterali dell'ANFI, sia in termini propositivi e progettuali, sia in termini di realizzazione operativa sul

territorio;

. considerando l'esigenza di incrementare l'entità del flusso medio delle quote del "5 per mille" proveniente dal bacino di utenza dei soci ANFI e delle loro famiglie, cui la stessa Onlus sta attingendo per il finanziamento delle proprie attività;

. riconfermando la necessità di assicurare, in via statutaria e/o convenzionale, la coerenza di obiettivi, prassi esecutiva, comportamenti e relazioni della Onlus rispetto a quelli dell'ANFI.

In relazione a tali obiettivi, prosegue il Presidente, si è deciso:

- di realizzare nei termini di legge alcuni adeguamenti dello Statuto, ai sensi del D.Lgs.117/2017;

- di cogliere l'occasione, per apportare alcune modifiche al testo dello Statuto, indipendenti dagli adeguamenti.

Rientrano, specifica il Presidente, nel primo caso le modifiche all'art.1 (costituzione), all'art.4 (attività) e all'art.20 (norme di rinvio), nel secondo caso le modifiche all'art.2 e 3 (sede e durata), all'art.5 (soci), all'art.7 (perdita della qualità di socio), all'art.10 (assemblea), all'art.17(quota sociale).

Quindi, il Presidente formula alcune precisazioni essenziali relativamente alle variazioni principali:

- art.1: la modifica ha lo scopo di meglio identificare l'ispirazione fondante e le caratteristiche generali della "missione" della Onlus, dove la prima si ricollega ai principi istitutivi dell'ANFI, le altre alla natura civica, solidaristica e di utilità sociale delle attività di interesse generale di previsto svolgimento, con il vincolo che esse costituiscano la realizzazione delle finalità assistenziali e solidaristiche dell'ANFI;

- art.4: vengono dettagliate con riferimento all'art.5 del D.Lgs.117/2017 le attività di interesse generale che la Onlus si propone di svolgere, in proprio e/o in affiancamento ad analoghe attività svolte dalle Sezioni territoriali e dalle Organizzazioni Collaterali dell'ANFI;

- art.5: viene riformulata la definizione di soci ordinari individuali, i quali debbono essere "appartenenti all'ANFI", con esclusione pertanto per tutti coloro che non ne fanno parte; è questa l'altra novità di rilievo che viene proposta, e che consentirà in prosieguo di tempo di far accedere come soci ordinari le sezioni e le Organizzazioni Collaterali all'ANFI; viene inserita nell'articolo anche la procedura prevista dal D.Lgs 117/2017 in caso di rigetto della domanda di ammissione;

- art.7 in combinato disposto con l'art.17: ha lo scopo di precisare le conseguenze del mancato pagamento della quota associativa annuale nei termini, agli effetti del mantenimento dei diritti del socio moroso, e la previsione di una tolleranza di 60 (sessanta) giorni per i pagamenti tardivi;

- art.10: riformula le competenze dell'assemblea dei soci, adottando la formulazione di cui all'art.25 del D.Lgs.117/2017.

A questo punto io Notaio, a richiesta del Presidente, procedo alla lettura, articolo per articolo, del testo emendato dello statuto.

Al termine, il Presidente, dopo aver risposto ad alcune richieste di precisazione, chiede ai presenti di votare per l'approvazione.

I votanti, all'unanimità, come constatato e dichiarato dal Presidente, approvano le modifiche apportate al testo, ed il testo nel suo complesso.

Detto testo, a richiesta, viene unito al presente atto sotto la lettera "B".

Il Presidente, passando al successivo punto all'Ordine del giorno, rammenta agli intervenuti come, nella convocazione dell'assemblea straordinaria della Onlus del marzo ultimo scorso, poi non tenutasi a causa della pandemia "COVID -19", fosse prevista la presentazione formale di un progetto evolutivo della ONLUS/ETS una volta divenuta Ente del Terzo Settore, finalizzato alla trasformazione della stessa da "E.T.S.- associazione riconosciuta con personalità giuridica" a "FONDAZIONE ANFI E.T.S."

Il progetto, già presentato in bozza sia ai soci della Onlus che ai Consiglieri Nazionali dell'ANFI, per l'esame preliminare di fattibilità, era stato oggetto di dibattito in più occasioni, con l'emersione anche di opinioni discordi. Erano altresì emersi diversi problemi pratici, tra cui la necessità di apportare una modifica allo Statuto dell'ANFI; di acquisire il pensiero dell'Autorità Tutoria, per il tramite del Comando Generale del Corpo della Guardia di Finanza, e di ottenere concordi delibere favorevoli alla realizzazione, sia da parte dell'Assemblea della Onlus, sia da parte del Consiglio Nazionale ANFI.

Per quanto riguarda la Onlus, il Presidente propone di cogliere l'occasione offerta dalla presente assemblea per acquisire preliminarmente indicazioni in ordine alla volontà dei soci necessarie alla prosecuzione del progetto di trasformazione.

Premesso dal Presidente che il progetto è stato approvato dal Consiglio Direttivo ed è stato poi rappresentato a più riprese all'intera base associativa, in modo che i singoli soci, anche quelli qui presenti, sono adeguatamente informati, il Presidente riepiloga i punti essenziali del progetto e le peculiarità della bozza di Statuto dell'eventuale Fondazione ANFI ETS.

Il Presidente, in sintesi, ricorda che l'ipotesi è la trasformazione della Onlus in fondazione tradizionale, pur con l'inserimento, nei limiti del consentito, di non irrilevanti elementi di partecipazione; e che in specie:

- all'operazione dovrebbe partecipare, con funzione determinante, l'ANFI, previo suo accoglimento tra i soci della Onlus;
- sarebbe prevista l'eliminazione dell'assemblea dei soci della Onlus, con il contestuale passaggio dei soci stessi in un organo della Fondazione non deliberante ma consultivo, propositivo e di garanzia, da denominarsi "Consulta dei Garanti";
- verrebbe promossa l'apertura della Consulta ad altri soci ANFI, con particolare riferimento ai soci collettivi quali le sezioni e le organizzazioni collaterali dell'ANFI; sia pure con obbligo di versamento di una quota di patrimonio predeterminata dal futuro Direttivo della Fondazione;
- la "governance" della Fondazione verrebbe affidata a un Consiglio Direttivo formato di 9 (nove) membri, di cui : 1(uno), il Presidente, di nomina del Consiglio Nazionale ANFI, e 2 (due), il Vicepresidente operativo e il Segretario, scelti dal Presidente tra i membri del Consiglio Nazionale ANFI o, eccezionalmente, anche al di fuori di esso; n. 3 (tre) eletti dal Consiglio Nazionale ANFI tra i propri membri; n. 3 (tre) eletti dalla Consulta dei Garanti tra i propri membri;
- organo di controllo costituito da 3 (tre) sindaci/revisori effettivi e due supplenti, di cui 2 (due) sindaci effettivi più un supplente scelti dal Consiglio Nazionale ANFI e 1 (uno), più un supplente, dalla Consulta dei Garanti;

- diritto di intervento, senza voto, dei membri della Consulta dei Garanti nelle riunioni annuali di approvazione dei bilanci;
- facoltà di presentare proposte, osservazioni e pareri, comunque non vincolanti, sulla gestione ordinaria e straordinaria della Fondazione, con diritto alla risposta da parte del Consiglio Direttivo;
- diritto di riunirsi, sotto la presidenza del Presidente della Fondazione o di suo delegato, per discutere temi di interesse della Fondazione stessa;
- oggetto sociale: il medesimo della Onlus;
- finalità della Fondazione: cooperare alla realizzazione delle finalità assistenziali, solidaristiche e sociali previste dello Statuto ANFI.

E' chiaro, conclude il Presidente, che le linee guida appena esposte dovranno essere adeguatamente sviluppate in un idoneo articolato, ove il progetto dovesse trovare esecuzione.

Quindi, a seguito di quanto illustrato dal Presidente, su tale argomento si svolge un vivace dibattito, con l'intervento di numerosi presenti.

Al termine del confronto, l'Assemblea è chiamata dal Presidente a votare, per alzata di mano:

- . sia sulla prosecuzione o meno del progetto di trasformazione della Onlus/ETS in Fondazione ANFI ETS;
- . sia, in caso positivo, sulla necessità di sviluppare il progetto stesso sulla base delle linee guida appena delineate.

In entrambi i casi, come verificato e constatato dal Presidente, che ne dà atto, il voto è favorevole con trentasei soci a favore e quattro contrari.

L'Assemblea conferisce quindi mandato al Direttivo della Onlus e al suo Presidente, di dare seguito al progetto, in particolare per quanto attiene il benessere dell'Autorità Tutoria, del Comando Generale del Corpo della Guardia di Finanza, della Presidenza Nazionale e del Consiglio Nazionale ANFI, secondo i principi e le linee guida oggi approvate, con l'autorizzazione a discostarsene nella misura necessaria a consentire l'esito positivo del progetto stesso.

A questo punto, null'altro essendovi da discutere, il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore dodici e cinquantacinque minuti.

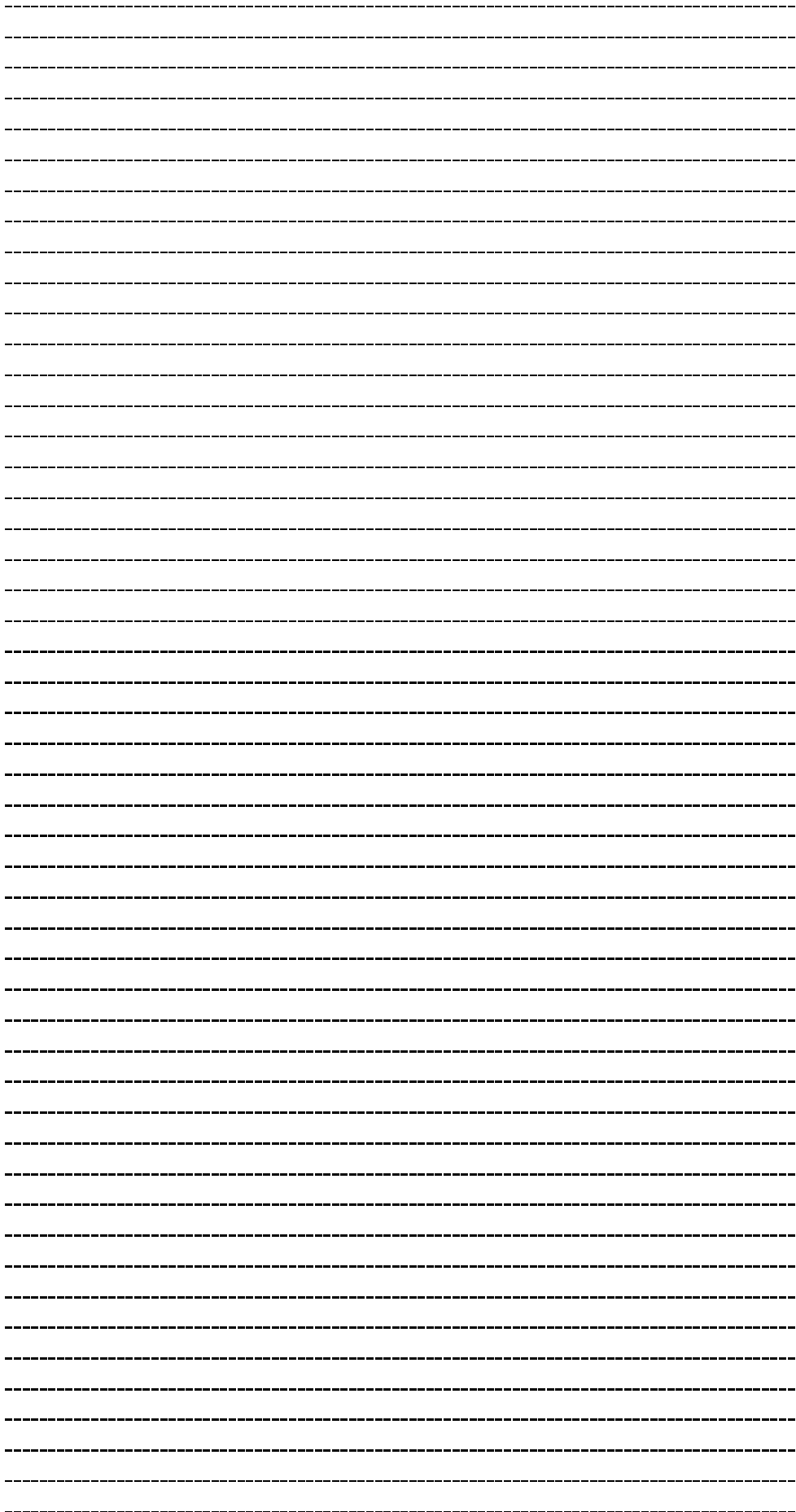
Si omette la lettura dell'allegato "A" per richiesta del Presidente, avendo dell'allegato "B" datane io lettura in assemblea.

Il presente verbale, scritto da persona di mia fiducia a' sensi di legge e completato a mano da me Notaio, viene da me Notaio letto al comparente che, da me interpellato, lo conferma e lo approva.

Occupa di fogli tre, pagine dieci e si va a sottoscrivere alle ore tredici e minuti cinque.

F.to: VINCENZO d'AMATO

GUIDO BOLOGNESI Notaio



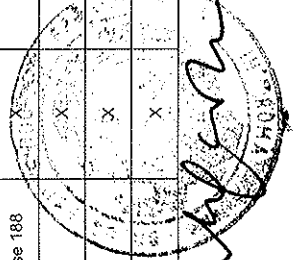
----- Seguono allegati

DA FIRMARE (appbula) i "PRESENTI"

SOCI della ONLUS "FiammeGialledieri.it"

N. Ord.	Cognome	Nome	Comune Residenza	residenza	quote associative pagate			presenti all'assemblea del 20.10.2020	delegato
					2019	2020	€ 50,00		
1	ABBADESSA	ANTONINO	Roma	Ostia Lido, via Corrado del Greco, 40	X	X	X	-	DELEGA
2	BACCI	ROMANO	Roma	via Luigi Capuana 207	X	X	X	PRESENTE	ASSENTE
3	BIAGIOTTI	Ettore	Foligno	piazza XX Settembre 20	X	NO	NO	PRESENTE	DELEGA
4	BOLLATI	Alfredo	Sabaudia	via Giacomini 4	X	X	X		DELEGA
5	BUCCINI	Giovanni	Ostia Lido	via Capo Passero 3	0	X	X	PRESENTE	DOZANI
6	CANGIALOSI	VITO	Casini	via Caltanissetta, 25	X	X	X		DELEGA
7	CARRIERI	BENEDETTO	Bagnacavallo	via Fratelli Cairoli, 3	X	X	X		DELEGA
8	CASSETTI	MORENO	Terni	Str. Di Rosaro, 49	X	X	X		DELEGA
9	CAVUOTO	Nunzio	Roma Tor de Cenci	v.le Caduti della Resistenza 853	X	X	X		DELEGA
10	CIANI	PIETRO	Roma	viale Marx, 22	0	X	X	PRESENTE	DELEGA MORLANDO
11	CINQUE	GIOVANNI	Ceccano	via Gaeta, 27	X	X	X	PRESENTE	DOZANI
12	COLLALTI	Sandro	Roma	via Massa Fiscaglia 21	X	X	X	PRESENTE	DELEGA
13	COSTA	VINCENZO	Civilavecchia	largo Monti Cimini, 1	X	X	X		DELEGA
14	CULO'	GIUSEPPE	Catania	viale Odorico da Pordenone 35	X	X	X		DELEGA
15	d'AMATO	VINCENZO	Remanzacco	via Case del Malina 14	X	X	X	PRESENTE	DELEGA
16	DI CAPUA	ENZO	Sabaudia	via San Francesco d'Assisi, 2	X	X	X	PRESENTE	DELEGA
17	FAVA	Umberto	Roma 1 Nord	Viale Tirreno 187	X	X	X	PRESENTE	DELEGA
18	FAVA	Cristiano	Roma 1 Nord	via Mazzini		X	X		DELEGA
19	IORE	Antonio	Bari	viale Japigia 170				PRESENTE	ASSENTE
20	GIANNETTI	Giovanni	Roma	via Lungotevere Portuense 188	X	X	X	PRESENTE	DOZANI
21	GRASSO	Salvatore	Misterbianco	via dell'Alloro 6	X	X	NO		DELEGA ASSENTE
22	IORI	Roberto	Roma	via Bepi Romagnoni 46	X	X	X	PRESENTE	DOZANI
23	IZZO	Giovanni	Castelporziano	via Braies 56-Infemmetto	X	X	X	PRESENTE	DOZANI

Uscuto Oreste



Autografo A. A. N. 19615 DI RACCOMANDA

N. Ord.	Cognome	Nome	Comune Residenza	residenza	quote associative pagate		presenti all'assemblea del 20.10.2020	Delegato
					2019	2020		
24	LA NEVE	ANGELO	Aprilia	via Caligola, 6/H	X	X	PRESENTI	<i>Angelo La Neve</i>
25	LA SCALA	ANTONIO MARIA	Bari	via Dalmazia, 17A	X			<i>Assente</i>
26	LAMELZA	PIETRO	Roma	via Antonio da Gaeta, 23	X	X	PRESENTI	<i>Lamezza</i>
27	LAZZARO	PIERFRANCESCO	Roma	via Francesco Gela, 272	X	X		<i>Assente Giusti</i>
28	LOLLO	ROCCO VALERIO	Catania	viale Nitta, 17	X	X		<i>DELEGA</i>
29	LUCIN	FRANCO	Cast. ne Lago	via XXV Aprile, 19/1	X	NO	<i>PRESENTI</i>	<i>Assente DELEGA</i>
30	MARCOCCIA	NELLO	Alatri	via Fontana Sistiliana			<i>PRESENTI</i>	<i>DELEGA</i>
31	MARINO	ANTONIO	Genova	via Caniore, 18/12	X	X		<i>DELEGA</i>
32	MASSARI	VINCENZO	Gravina di Catania	via Unione Europea, 2	X	no		<i>DELEGA</i>
33	MIGLIETTA	ANTONIO	Roma	Ostia Lido, via Ammiraglio del Bono, 12	X	X		<i>DELEGA</i>
34	MORLANDO	ANTONIO	Roma 1 Nord	via Casal Bertone, 185	0	X	PRESENTI	<i>DELEGA</i>
35	MUGNAINI	MARCO	Pisa	via Pisano, 61	X	X		<i>DELEGA</i>
36	PAGNANO	SALVATORE	Udine	piazzale Chiavris 60	X	X	PRESENTI	<i>Pagnano</i>
37	PIRAS	ANTONINO	Gaeta	via Riccione, 10	X	X	<i>PRESENTI</i>	<i>Assente</i>
38	PITTA'	Francesco	Roma 3	viale Gino Cervi 11/C	X	X	<i>PRESENTI</i>	<i>Assente</i>
39	RONCHINI	LUCIANO	Lugo	via San Polito, 24	X	X		<i>DELEGA</i>
40	ROSATO	FRANCESCO	Roma	via Renzo da Ceni, 212	X	X	PRESENTI	<i>DELEGA</i>
41	SABA	URBANO	Bagnatica	via U. Foscolo, 32	X	NO		<i>DELEGA</i>
42	SANTONASTASO	MAURO	Porto Garibaldi	via Leonida Partigiani 10	X	X	PRESENTI	<i>DELEGA</i>
43	SCHIAVON	VIRGINIO	Treviso	via Stuparich 1	X	X	<i>PRESENTI</i>	<i>DELEGA</i>
44	SQUARCIONE	MICHELE	Fiornicino	via Tempio della Fortuna, 88	X	X		<i>DELEGA</i>
45	TRICARICO	LUIGI CARMINE	Terni	via delle Palme, 13	X	X	PRESENTI	<i>DELEGA</i>
46	ZACCAREO	SEBASTIANO	San Gregorio di Catania	via Ticino, 46	X	NO		<i>DELEGA</i>

Uscendo Okura *16 gennaio 2020* *24 delegati*

ALLEGATO "B" AL N. 19615 DI RACCOLTA
STATUTO DELL'ORGANIZZAZIONE ex (ONLUS)
"FIAMME GIALLE DI IERI - E.T.S."

Art. 1 - Costituzione

È costituita l'Associazione del terzo settore denominata "FIAMME GIALLE DI IERI - E.T.S.", di seguito anche solo "Associazione" ovvero "ENTE".

L'Associazione:

- si ispira ai principi e ai valori fondanti dell'Associazione Nazionale Finanziari d'Italia (A.N.F.I.) con sede in Roma, di cui costituisce organizzazione collaterale a tutti gli effetti;
- persegue, senza scopo di lucro ed in via esclusiva o prevalente, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento delle attività di interesse generale indicate all'art.4 del presente statuto, nonché di quelle ad esse secondarie e strumentali, nei limiti di cui all'art.6 del d.lgs.117/2017 e successive modifiche e integrazioni;
- in deroga a quanto all'alinea che precede e sino alla piena entrata in vigore delle norme del D.Lgs 117/2017 e del registro unico del terzo settore, l'associazione mantiene a tutti gli effetti l'oggetto sociale di cui all'art.4 del precedente testo dello statuto, come desunto dall'art.10 D.Lgs 460/1997 e successive modifiche e integrazioni (assistenza sociale, beneficenza, istruzione e formazione, tutela dei diritti civili);
- non distribuisce, neppure in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o patrimonio durante la sua esistenza, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre organizzazioni similari o di enti aventi analoghe finalità;
- impiega le risorse disponibili nonché gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse;
- in caso di scioglimento per qualunque causa, devolverà il patrimonio netto dell'organizzazione, sentito anche l'Organo di Controllo, ad altri enti del terzo settore o a fini di pubblica utilità, salvo diversa destinazione consentita dalla legge e deliberata dagli organi sociali.

Art. 2 - Sede

L'Associazione ha sede in Roma, Via Alberto Caroncini, 19, presso la Presidenza Nazionale dell'A.N.F.I.

Il Consiglio Direttivo può istituire e sopprimere su tutto il territorio nazionale sedi secondarie, delegazioni e uffici staccati e può trasferire la sede nell'ambito della stessa città o di altre città, purchè nel territorio nazionale.

L'Associazione si basa su norme organizzative ispirate ai principi della Costituzione Italiana, alla solidarietà verso i soggetti svantaggiati, ai criteri di democrazia interna, di economicità e di massima trasparenza amministrativa e gestionale.

Art. 3 - Durata

La durata della presente Associazione è stabilita fino al 31 (trentuno) dicembre 2050 (duemilacinquanta). L'Assemblea potrà prorogare tale durata o consentire anche tacitamente la sua continuazione a tempo indeterminato.

Art. 4 - Attività

L'Associazione non ha scopo di lucro. Essa concorre alla realizzazione delle attività di carattere assistenziale, solidaristico e sociale a favore delle Fiamme Gialle in servizio e in congedo e alle loro famiglie, nonché della collettività civile, anche estera, previste come propri scopi statuari dall'Associazione Nazionale Finanziari d'Italia (A.N.F.I.).

In particolare essa si propone:

- a) di svolgere attività di beneficenza e sostegno sotto qualsiasi forma, mediante l'erogazione gratuita di denaro o beni e l'assistenza per il superamento delle situazioni di bisogno più complesse;
- b) di concorrere ad elevare la qualità della vita del personale della Guardia di Finanza in servizio e in congedo e delle loro famiglie, anche mediante la realizzazione di iniziative artistiche, culturali, ludiche, turistiche, finanziarie, sportive e immobiliari;
- c) di sviluppare iniziative per la promozione del benessere dei membri della comunità civile, con particolare riferimento alle fasce deboli della popolazione, agli anziani, alle donne, al mondo giovanile, anche in adesione ai principi ed alle progettualità dell'"invecchiamento attivo";
- d) di promuovere l'immagine della Guardia di Finanza e dell'ANFI, organizzando e concorrendo all'organizzazione di manifestazioni ed eventi, in proprio e in sinergia con Enti e Istituzioni pubblici e privati, al fine di divulgarne - anche attraverso la stampa e gli altri strumenti di comunicazione di massa- la storia, le attività e le finalità altamente sociali;
- e) di sostenere, anche mediante contributi in denaro ed il coinvolgimento nelle reciproche iniziative, le attività poste in essere dalle sezioni e dalle Organizzazioni Collaterali dell'ANFI per la realizzazione dei loro scopi istituzionali;
- f) di dare esecuzione, nelle aree operative qui sopra elencate, alle attività di interesse generale riportate dall'art.5 D.Lgs.117/2017 e successive modifiche e integrazioni, alle lett. a), g), i), k), q), u), v), y), z).

Art. 5 - Soci

Fanno parte dell'Associazione:

- a) i soci fondatori;

sono Soci Fondatori coloro che hanno partecipato all'originaria costituzione delle Onlus di Cividale del Friuli e di Catania, poi confluite in "Fiamme Gialle di Ieri.it-Onlus" e che mantengono tuttora il rapporto associativo con quest'ultima;

- b) i soci ordinari;

sono soci ordinari gli appartenenti all'Associazione Nazionale Finanziari d'Italia (A.N.F.I.) che, mossi da spirito di solidarietà, condividono le finalità dell'Ente, versano la quota annuale di iscrizione e si impegnano a partecipare alle iniziative associative;

c) è socio di diritto, con i medesimi diritti ed obblighi di ogni socio ordinario, un rappresentante dell'A.N.F.I., nominato dal Consiglio Nazionale di quest'ultima Associazione all'inizio del proprio mandato e con durata pari al mandato stesso;

- d) i soci collettivi;

sono soci collettivi i soggetti collettivi dotati di autonomia giuridica, costituiti per non meno del 65% dei propri componenti da soci ordinari A.N.F.I., e che, perseguendo finalità e svolgendo attività pienamente compatibili con quelle dell'associazione, ne condividono i principi e ne

rispettano i previsti protocolli convenzionali; ogni socio collettivo è rappresentato nell'Associazione dal proprio presidente, ovvero da un suo delegato permanente, dotato - dai propri organi deliberanti - dei poteri per esprimere validamente il voto nelle delibere dell'associazione.

Assumono la qualità di soci coloro che ne fanno richiesta e la cui domanda di adesione è accolta dal Consiglio Direttivo.

La relativa valutazione va effettuata secondo criteri non discriminatori, con pronta comunicazione del suo esito all'interessato e trascrizione sul libro soci.

L'eventuale delibera - motivata - di rigetto della domanda deve essere notificata all'interessato, il quale, entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione, può chiedere che su di essa si pronunci l'assemblea dei soci, nella prima convocazione successiva al rigetto.

Il voto dell'assemblea, che decide a maggioranza dei due terzi degli aventi diritto, è definitivo.

L'iscrizione decorre dalla data di delibera del Consiglio che prende in esame le domande.

Tutti i soci, individuali e collettivi, hanno gli stessi diritti e parità di trattamento all'interno dell'Associazione.

Tra gli associati vige una disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative.

E' espressamente esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

Art. 6 - Diritti e obblighi dei soci

I soci, se in regola con il pagamento della quota associativa annuale, hanno diritto di:

- partecipare alle assemblee;
- votare direttamente o per delega nelle assemblee sia ordinarie che straordinarie;
- partecipare alle attività promosse dall'Associazione;
- esercitare il recesso in qualsiasi momento.

I soci sono obbligati a:

- rispettare le norme del presente statuto;
- versare, entro il termine stabilito per l'approvazione del bilancio consuntivo, la quota associativa nell'ammontare fissato dall'Assemblea;
- mantenere un comportamento conforme alle finalità dell'Associazione;
- contribuire al raggiungimento degli scopi statutari, prestando, nei modi e nei tempi concordati, la propria opera secondo i fini dell'ente stesso e compatibilmente con le proprie possibilità.

Art. 7 - Perdita della qualità di socio

La qualità di socio viene meno in seguito a:

- . recesso volontario;
- . mancato versamento, senza giustificazione, della quota associativa alla scadenza. Si considererà tempestivo il versamento effettuato, anche a seguito di sollecito, entro 60(sessanta) giorni dalla scadenza ordinaria;
- . esclusione, deliberata dall'Assemblea dei soci a maggioranza dei due terzi degli aventi diritto al voto, su proposta del Consiglio Direttivo, sentito l'interessato:

a) per reiterato carente impegno, non giustificato, nella partecipazione alle attività ed alle iniziative associative;

- b) per grave violazione dei principi istitutivi e dei valori fondanti dell'Associazione;
- c) per indegnità.

Art. 8 - Risorse economiche

Le risorse economiche dell'associazione provengono da:

- . quote associative;
- . contributi ed elargizioni degli aderenti;
- . contributi di enti pubblici e privati, di persone fisiche, di soggetti di qualsiasi natura giuridica, purchè operanti secondo principi compatibili con il presente Statuto;
- donazioni e lasciti testamentari;
- rimborsi derivanti da convenzioni;
- entrate derivanti da attività commerciali e produttive occasionali, strumentali e/o marginali;
- proventi derivanti da proprie iniziative, da organizzazione di eventi e simili;
- . rendite di beni mobili o immobili pervenuti all'Associazione a qualunque titolo.

I contributi di enti e soggetti privati, le donazioni e i lasciti testamentari debbono essere formalmente accettati con delibera del Consiglio Direttivo.

I fondi liquidi sono depositati presso l'istituto di credito stabilito dal Consiglio.

Ogni operazione finanziaria è effettuata dal Presidente e/o dal Segretario:

- con firma congiunta se il relativo importo supera € 5.000,00 (cinquemila virgola zero zero), con firma disgiunta negli altri casi.

Le quote associative e gli eventuali altri contributi dei soci sono stabiliti annualmente dall'Assemblea dei Soci.

Art. 9 - Organi

Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;
- l'Organo di Controllo

Art. 10 - Assemblea

L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione. Essa è costituita da tutti i soci aderenti ed esprime la volontà dell'Associazione. Essa si riunisce:

- . in via ordinaria, una volta all'anno;
- . in via straordinaria, ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario.

L'Assemblea straordinaria è valida solo in presenza dei due terzi dei soci aventi diritto al voto.

Il Presidente convoca l'Assemblea almeno 10 (dieci) giorni prima della data fissata per la riunione con comunicazione scritta (lettera raccomandata, telegramma, fax, mail con attestazione di spedizione, pec, invito scritto firmato per accettazione dal destinatario, altri mezzi idonei a certificare la data della spedizione) contenente l'ordine del giorno con gli argomenti da trattare.

La convocazione può avvenire anche su richiesta, al Presidente, di almeno un terzo dei soci aventi diritto al voto ovvero di un terzo dei membri del Consiglio Direttivo. La convocazione può essere richiesta altresì dall'Organo di Controllo, nella persona del Revisore Unico ovvero, in

presenza di organo collegiale, di due componenti dell'Organo di Controllo stesso.

L'Assemblea deve essere tenuta entro trenta giorni dalla richiesta di convocazione.

In prima convocazione l'Assemblea è regolarmente costituita con la presenza della metà più uno dei soci aderenti all'Associazione, presenti in proprio o per delega da conferirsi ad altro socio. In seconda convocazione è regolarmente costituita qualunque sia il numero dei soci presenti, in proprio o per delega.

L'assemblea può essere validamente tenuta anche con modalità tecniche avanzate, quali la videoconferenza, nel rispetto delle norme di un apposito regolamento esecutivo approvato dall'Assemblea stessa.

Ciascun socio, incluso il socio collettivo, ha diritto ad un voto.

Hanno diritto ad intervenire all'Assemblea e di votare, tutti i soci iscritti a libro soci alla data della convocazione ed in regola con il pagamento della quota associativa annuale.

Ciascun socio non può essere portatore di più di tre deleghe.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono adottate a maggioranza semplice dei presenti, fatto salvo quanto previsto dal successivo articolo 19.

Sono competenze inderogabili dell'Assemblea

- a) la nomina e la revoca dei componenti degli organi sociali;
- b) la nomina e la revoca dell'organo di controllo;
- c) l'approvazione del bilancio;
- d) la delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e la promozione dell'eventuale azione di responsabilità nei loro confronti;
- e) la delibera sull'esclusione degli associati;
- f) la delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;
- g) l'approvazione del regolamento dei lavori assembleari;
- h) la delibera sullo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- i) la delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto, alla sua competenza ovvero che il Consiglio Direttivo ritenga opportuno sottoporre alla sua valutazione.

Art. 11 - Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione è eletto dall'Assemblea .

Esso è costituito da un minimo di 5(cinque) ad un massimo di 9(nove) membri, incluso il Presidente.

Il Consiglio si riunisce ogni qualvolta necessario in relazione all'attività dell'Associazione. Di massima esso si riunisce una volta a bimestre solare.

Il Consiglio è regolarmente costituito:

- in prima convocazione con la presenza dei due terzi dei suoi componenti;
- in seconda convocazione con la presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti.

Nelle assemblee straordinarie è richiesta la presenza di non meno dei due terzi dei componenti in carica. Le riunioni del Consiglio possono tenersi anche con mezzi tecnologici avanzati in osservanza di specifico regolamento.

Il Consiglio ha i seguenti compiti:

- nominare tra i propri membri il Segretario e, tra i soci e non soci dotati della necessaria qualificazione, l'economista;

- fissare le norme per il proprio funzionamento;
- predisporre e sottoporre all'approvazione dell'Assemblea il programma generale triennale e quello annuale delle iniziative associative e i bilanci preventivo e consuntivo annuali;
- in stretta collaborazione con il Presidente, promuovere, organizzare e portare a compimento le iniziative e le attività associative in base alle linee di indirizzo formulate dall'Assemblea dei soci;
- accogliere o rigettare le domande degli aspiranti soci;
- ratificare i provvedimenti di propria competenza adottati dal Presidente per motivi di necessità e di urgenza;
- provvedere all'istruttoria delle pratiche finalizzate all'eventuale esclusione di un socio, da sottoporre alle deliberazioni dell'assemblea ai sensi dell'art.7.

Art. 12 - Presidente

Il Presidente è eletto dall'Assemblea.

Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti di terzi e in giudizio.

Convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea e del Consiglio, curando l'esecuzione delle relative delibere e la gestione delle iniziative istituzionali dell'Associazione.

In caso di necessità e di urgenza, assume i provvedimenti di competenza del Consiglio, sottoponendoli a ratifica dello stesso, nella prima riunione utile.

In caso di sua assenza, o di impedimento, temporanei, le relative funzioni sono svolte dal Consigliere più anziano di età. In caso di cessazione per qualsiasi ragione ovvero impedimento non temporaneo, del Presidente, il Consigliere anziano è tenuto a convocare d'urgenza l'Assemblea per la nomina del nuovo Presidente, assicurando nel contempo l'ordinaria amministrazione.

In caso di contemporaneo impedimento anche del Consigliere Anziano, le sue funzioni sono assunte da uno dei Consiglieri, eletto tra i membri residui del Consiglio su convocazione da uno dei Consiglieri.

Art. 13 - Segretario

Il Segretario assiste e coadiuva il Presidente nella gestione dell'Associazione.

Egli ha inoltre i seguenti compiti:

- provvede alla tenuta e all'aggiornamento del libro dei soci;
- disbriga la corrispondenza dell'Associazione, con firma "per delega" nelle ipotesi previste dal Consiglio Direttivo o dal Presidente;
- redige e sottoscrive con il Presidente, nonchè custodisce, i verbali delle riunioni degli organi collegiali ed è responsabile dell'Archivio;
- cura la tenuta della cassa dell'Associazione;
- collabora con l'Economo nella predisposizione dei bilanci consuntivo e preventivo;
- provvede alla riscossione delle entrate e al pagamento delle spese in conformità alle decisioni del Consiglio e d'intesa con il Presidente.

Art. 14 - Economo

L'Economo, nominato dal Consiglio Direttivo tra i soci o non soci dotati di esperienza professionale specifica, cura la tenuta delle scritture contabili e il corretto adempimento degli obblighi fiscali, amministrativi e civilistici dell'Associazione; collabora con il Consiglio Direttivo nella predisposizione

dei bilanci preventivo e consuntivo nonché in ogni circostanza nella quale sia richiesta la sua assistenza .

Nell'espletamento delle proprie funzioni l'Economo può farsi coadiuvare, se ritenuto utile, da personale tecnico anche esterno all'Associazione, purché di gradimento del Consiglio Direttivo.

Art. 15 - Organo di Controllo

L'Organo di controllo è costituito da un Revisore Unico, anche non socio, ovvero da un Collegio formato da tre componenti effettivi e da due supplenti, scelti tra soci o non soci, di cui almeno uno iscritto al Registro dei Revisori Contabili.

Esso è nominato dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo. Se organo collegiale, elegge tra i suoi membri effettivi il Presidente.

Il Collegio predetermina con proprio regolamento interno le modalità del proprio funzionamento, e le riunioni possono tenersi anche con mezzi tecnologici avanzati.

L'Organo di Controllo esercita i poteri e le funzioni previsti dagli articoli 2403 e seguenti del Codice Civile ed ha facoltà di accedere in ogni momento ad ogni atto dell'Associazione nonché alle scritture contabili, ai verbali dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo e ai documenti di archivio..

Esso agisce:

- di propria iniziativa;
- su richiesta motivata di uno degli organi associativi;
- oppure su segnalazione di almeno tre soci, motivata e sottoscritta, comunicata per iscritto al Presidente.

L'Organo di Controllo è informato tempestivamente delle riunioni dell'Assemblea dei soci e del Consiglio Direttivo ed ha facoltà di presenziarvi, senza diritto di voto.

Esso riferisce annualmente all'Assemblea con apposita relazione, distribuita a tutti i soci in occasione dell'approvazione del bilancio consuntivo.

In caso di necessità e urgenza, esso può richiedere per iscritto al Presidente dell'Associazione la convocazione dell'Assemblea, indicando gli argomenti sui quali intende riferire. In presenza di Organo di Controllo collegiale, la richiesta deve essere sottoscritta almeno da due membri effettivi.

Art. 16 - Durata delle cariche

Tutte le cariche sociali hanno la durata di tre anni e possono essere riconfermate.

Le eventuali sostituzioni effettuate nel corso del triennio decadono allo scadere del triennio medesimo.

Le cariche sociali sono gratuite, salvo diverse intese per le prestazioni professionali dell'Economo, ove non socio, e salvo il riconoscimento delle spese autorizzate sostenute, per conto dell'Associazione, e adeguatamente documentate, dai membri degli Organi Sociali.

Art. 17 - Quota sociale

L'Assemblea provvede a stabilire la quota associativa a carico dei soci.

I soci non in regola con il pagamento delle quote sociali non possono partecipare alle riunioni dell'Assemblea né prendere parte alle attività dell'Associazione.

Essi non sono elettori e non possono essere eletti alle cariche sociali.

Il mancato ingiustificato pagamento della quota associativa oltre il termine di sessanta giorni di cui all'art. 7 del presente statuto comporta l'esclusione

del socio dall'Associazione, da dichiararsi con motivata delibera del Consiglio Direttivo.

Art. 18 - Bilancio preventivo e consuntivo

Annualmente, entro il mese di febbraio, debbono essere redatti, a cura del Consiglio, il bilancio preventivo e il bilancio consuntivo dell'Associazione, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.

L'esercizio sociale coincide con l'anno solare.

La tenuta della contabilità, le modalità di utilizzo delle risorse disponibili per fini associativi, il contenuto dei documenti e delle scritture di rendicontazione, i bilanci preventivo e consuntivo, le dichiarazioni fiscali ed ogni altro adempimento, di qualsiasi genere, necessario al corretto funzionamento dell'Associazione ed allo svolgimento delle sue iniziative sono regolati dalle disposizioni di legge vigenti.

Art. 19 - Modifiche allo statuto

Le proposte di modificazione dello Statuto e dell'Atto Costitutivo possono essere presentate all'Assemblea da uno degli organi associativi o da almeno cinque soci.

Le relative deliberazioni sono approvate dall'Assemblea con il voto favorevole dei due terzi dei soci aventi diritto al voto.

Art. 20 - Norma di rinvio

Per quanto non previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle vigenti disposizioni Civilistiche e della legislazione speciale, emanata ed emananda, in materia di Enti del Terzo Settore.

In particolare, sino alla piena entrata in vigore del D.Lgs.117/2017, e del Registro Unico degli Enti del Terzo Settore (RUNTS), e fatte salve le norme comunque già applicabili, vale quanto disposto dal D.Lgs. n.460 del 1997 in materia di ONLUS.

Sino a tale data l'Associazione non si fregerà dell'acronimo "E.T.S" bensì del precedente "ONLUS".

F.ti: VINCENZO d'AMATO

GUIDO BOLOGNESI Notaio

=====

E' copia conforme al documento allegato sotto la lettera "A" all'atto a mio rogito del 20 ottobre 2020, rep.n. 47783/19615, registrato il 29 ottobre 2020 al n. 10990, serie 1T.

Si rilascia per uso di legge.

Consta di numero quattro fogli.

Roma, Vioale Gioacchino Rossini, 7, ventisei aprile duemilaventitre.